

ABBIAMO SCELTO



MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA
I diari di Giuseppina Strepponi
Caterina Renna: «Io e Verdi»

Alle 16 al Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, presentazione del volume «Io e Verdi. I diari di Giuseppina Strepponi» di Caterina Renna (Matteo Maria Maglietta Editore). L'autrice ricostruisce la vita della cantante lirica Giuseppina Strepponi, seconda moglie di Giuseppe Verdi, straordinaria personalità femminile della cultura del XIX secolo. Intervengono Claudio Strinati e Gianni Possio. Modera Mara Minasi. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.
 InfoLine: 06.0608 -
 www.museodellarepubblicaromana.it



FANDANGO INCONTRO
Paola Camassa, «La potente»
 Un va per i

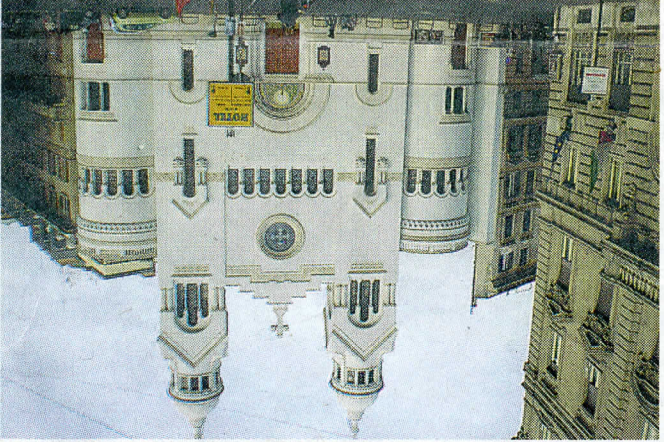
Alle 18,30 a Fandango Incontro, via dei Prefetti 22, Paola Camassa presenta «La potente» (notte tempo). Intervengono Emma 89, pre nelle mani. Di Anna Maspere di Giulia Andò. Cosa succede quando un'intera famiglia viene sezionata sul lettino dello psicoanalista? La storia di una regolare famiglia di irregolari.

I cento anni del Tempio valdese, stile liberty di una sobria comunità

La ricorrenza Una mostra storica, un libro e poi conferenze, concerti, convegni e feste

I Valdesi hanno il fascino dei «diversi» senza suscitare la naturale diffidenza che si ha per l'«altro». Forse fanno nascere piuttosto una naturale simpatia, come quella che si prova per le minoranze che rinunciano al settarismo per cercare un dialogo, facendo crescere curiosità e interesse al posto di sentimenti ostili. Sono in tutto un migliaio, un granello di sabbia in questa mini-metropoli. E oggi festeggiano i cento anni del loro Tempio maggiore, quella facciata bianca che fa di piazza Cavour, con tutte le sue palme, un fondale di città ex coloniale nord-africana.

Le celebrazioni dureranno un intero anno: subito un «culto di ringraziamento» e una mostra storica. Poi, più in là, conferenze, concerti, convegni e feste varie e proprie. Nell'occasione, è pubblicato anche un libro che illustra il Tempio. «Voi vogliam che qui, in questa chiesa, si possa ascoltare la Parola che ha cambiato il mondo: la Riforma cristiana» dicono i dirigenti valdesi. Che rassicurano: «Vogliamo vivere la nostra proposta riformatrice in modo ecumenico, aperto, non polemico, laico senza rinunciare pe-



ro alle nostre posizioni».
 La storia di questi dissidenti cattolici inizia nel Duecento con l'abate Valdo, di cui si parla nel libro di Arnaldo da Bretria, del Savonarola, di Lutero e di Calvinista nato ben prima delle Tesi di Wittenberg (1517).
 Fu una ricca vedova americana, Emma Baker Kennedy, a finanziare un secolo fa la costruzione del tempio che il sindaco Nathan, ebreo, massone e laico, volle in contemporanea con l'erezione della sinagoga: tanto per essere equanime e anche per ricordare la continuità di questo movimento religioso cristiano di minoranza. Un pauperismo evangelico che all'esplosione della Riforma italiana vi aderì con entusiasmo. Come protestanti, i valdesi si affiancarono poi alle posizioni di Cavour. Nel pulpito della chiesa romana (ce n'è una seconda in via IV Novembre) sono scolpiti i volti di Arnaldo da Bretria e di Cavour.

L'impianto teologico-dottinale dei valdesi erano poche decine in tutto. Che stava sorgendo oltretutto: in fondo i valdesi erano poche decine in tutto. L'impianto teologico-dottinale dei valdesi erano poche decine in tutto. Che stava sorgendo oltretutto: in fondo i valdesi erano poche decine in tutto.

Piazza Cavour
 Facciata e spazi interni sono di due architetture diversi: Pazzi e Rutelli-Bonci

Giuseppe Pullara
 Facciata e spazi interni sono di due architetture diversi: Pazzi e Rutelli-Bonci. Mi-



Il volume su Manlio Gelsco

«Campione» partigiani»
 di PAOLO FALLAI
 Valerio Piccioni è un rompicapole di qualità letteraria al servizio di un «Corso di Miguel», da molti anni scrittore. Gli dobbiamo «Quando